###### **AL DIRETTORE**

###### **UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE**

###### **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

OGGETTO: Dirigente scolastico\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_: diritto alla perequazione retributiva.

Atto di diffida e messa in mora.

Il / La sottoscritto/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_­­­­­­­­­­­­­\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, nato /a a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_,

il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e residente \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_,

c.fisc. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, dirigente scolastico in servizio presso \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**PREMESSO**

* che è stato inquadrato nel ruolo dei dirigenti scolastici della regione \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, con attribuzione della qualifica dirigenziale “pleno jure”, così come unitariamente disciplinata, senza alcuna differenziazione, nel titolo I, capo II del D.Lgs. n. 165/01;
* che, nella determinazione del trattamento economico collegato a tale inquadramento, non risulta compresa la retribuzione individuale di anzianità (RIA), riconosciuta invece ai dirigenti scolastici provenienti dal ruolo dei presidi, né l’assegno ad personam, riconosciuto ai dirigenti scolastici provenienti dalla funzione di preside incaricato;
* che, per tale effetto, la retribuzione attribuita al sottoscritto risulta, a parità di funzioni, sensibilmente inferiore a quella in godimento da parte degli altri dirigenti scolastici già presidi o presidi incaricati;
* che la situazione descritta determina una palese disparità di trattamento a parità di anzianità di servizio, ruolo e funzione, con evidente violazione dei principi di imparzialità e buon andamento dei pubblici uffici (art. 3 e 97 Cost), e del principio concernente la corrispondenza della retribuzione alla qualità e quantità del servizio prestato (art. 36 Cost), in quanto, pur nella palese identità dei presupposti connessi all’anzianità nella precedente funzione, nella specie quella di docente , il sottoscritto non beneficia di riconoscimento alcuno dell’anzianità di servizio, sebbene maturata nel ruolo e nella funzione precedentemente esercitati;
* che, come riconosciuto già da precedente giurisprudenza (Tribunale di Roma, sezione lavoro sent. n° 19958/12): “La parificazione dei dirigenti sotto l’aspetto giuridico non può che condurre alla parificazione economica, sicché la retribuzione del dirigente scolastico vincitore del concorso ordinario non può essere inferiore rispetto a quella dei dirigenti provenienti da altri ruoli, atteso che, per tutti, l’inquadramento giuridico nel ruolo dirigenziale e la costituzione del rapporto di lavoro avviene con la sottoscrizione del contratto uguale per tutti”;
* che lo stesso principio è stato di recente confermato da altra sentenza (Tribunale di Como, sezione lavoro, sentenza n° 231/14 del 10 luglio 2014);
* che al sottoscritto deve essere riconosciuta e corrisposta, con decorrenza dalla data di inquadramento nel ruolo dirigenziale, la retribuzione individuale di anzianità maturata nel ruolo docente, con gli interessi di legge computati dalla data di maturazione del diritto fino alla data di effettivo pagamento.

Per le ragioni esposte, il sottoscritto

**INVITA e DIFFIDA**

l’Ufficio Scolastico Regionale, in persona del Direttore pro tempore, a disporre il computo delle somme dovutegli quale retribuzione riferita all’anzianità maturata nel ruolo docente fino alla data di inquadramento nel ruolo dirigenziale, e a provvedere al relativo pagamento unitamente agli interessi spettanti dal dovuto al corrisposto, significando che il presente atto vale come costituzione in mora, nonché per l’interruzione della prescrizione.

*data* \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*firma*

*\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*